

ROBINSON

Mostre

a cura di
Brunella Torresin

VENEZIA

Porte aperte per l'arte di Peggy

Dopo le Gallerie dell'Accademia e la Fondazione Querini Stampalia, riapre anche la Peggy Guggenheim Collection. Nel giardino delle sculture sono visibili, liberate dalle protezioni invernali, la *Donna in piedi* di Alberto Giacometti, l'*Anfora-frutto* di Jean Arp, il monolite di Anish Kapoor. Visite sabato e domenica, con prenotazione.



Da sinistra: *Anfora frutto* (1951) di Jean Arp e *Donna in piedi* (1957) di Alberto Giacometti, alla Peggy Guggenheim Collection di Venezia

Peggy Guggenheim Collection
www.guggenheim-venice.it

RAVENNA

Gli animali fantastici di Ericailcane

I disegni di animali fantastici realizzati da bambino, ritrovati quand'era un trentenne celebrato street artist, e reinterpretati, costituiscono il nucleo centrale *Potente di Fuoco e altri disegni* di Ericailcane. In tutto i fogli sono 88, e tutti con figure zoomorfe; quelli di grandi dimensioni, in bianco e nero, l'artista li ha creati durante il lockdown.



Particolare di uno dei disegni dello street artist Ericailcane esposti a Ravenna

Palazzo Rasponi
fino al 7 luglio

FIRENZE

Le utopie visionarie di Tomás Saraceno

Con la mostra *Aria* ci si può di nuovo immergere nella cosmogonia visionaria, utopica e distopica, di Tomás Saraceno. Là dove, con le parole dell'autore, "è possibile immaginare un'era diversa, l'Aerocene, caratterizzata da una sensibilità proiettata verso una nuova ecologia di comportamento".



Connectome (particolare, 2020) di Tomás Saraceno, tra le opere esposte a Palazzo Strozzi

Palazzo Strozzi
fino al 1° novembre
www.palazzo-strozzi.org

NAPOLI

Etruschi, seicento tracce di una civiltà

Dei seicento reperti raccolti in *Gli Etruschi* e il Museo Archeologico di Napoli, duecento sono esposti per la prima volta. La prima sezione è dedicata a *Gli Etruschi in Campania*, la seconda riunisce i materiali etrusco-italici acquisiti sul mercato collezionistico. Dal Museo di Villa Giulia infine giunge il corredo funerario della Tomba Bernardini di Palestrina.



Cista di bronzo (fine del IV - inizi del III sec. a.C.). Da Palestrina, Lazio

Museo Archeologico Nazionale
fino al 31 maggio 2021
www.museo-archeologico-napoli.it

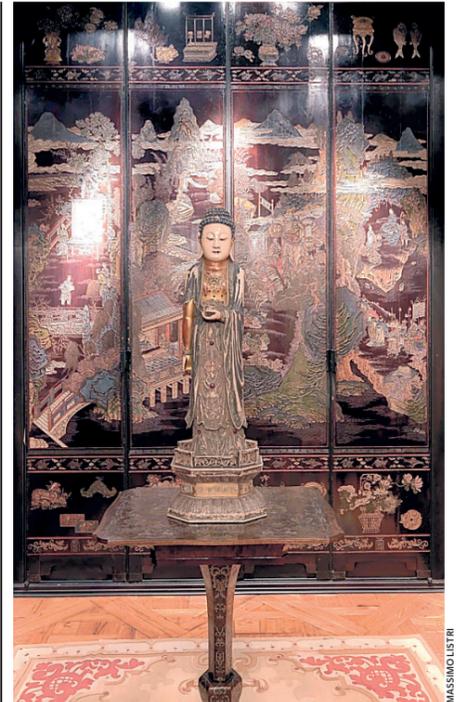
CELLATICA (BRESCIA)

L'Eden segreto di un collezionista

All'itinerario di visita nelle stanze della Casa Museo della Fondazione Zani, inaugurata al pubblico lo scorso mese di febbraio, poco prima dell'emergenza che si è abbattuta sulla Lombardia in particolare, chiusa e di nuovo riaperta, si è aggiunto ora il percorso nel parco che circonda la villa di Cellatica, alle porte di Brescia. Così come la collezione di dipinti, sculture e oggetti d'arte riunita dall'imprenditore Paolo Zani negli ultimi trent'anni della sua vita, anche l'assetto del giardino rende testimonianza del suo gusto - che privilegiava la cultura barocca -, delle sue curiosità, del suo istinto, ma con una libertà forse maggiore di immaginare il mondo, di ricrearlo.

Nel parco di casa Zani le essenze di piante del lontano Oriente si alternano ai ninfei di gusto giapponese, le fontane settecentesche ispirate ai disegni di Charles Le Brun per Versailles ai marmi di Carrara con figure allegoriche, i pozzi di epoche diverse, Cinque, Sei e Settecento, alle decine di vasi da giardino, ognuno con una sua storia, le sculture di bosso ai bonsai. La Fondazione in questo periodo è aperta ogni giorno, tranne il lunedì, e l'accesso è consentito solo con visita guidata e prenotazione obbligatoria, dal martedì alla domenica. Informazioni sulle modalità di ingresso su: www.fondazionezani.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dalla collezione Zani: un Buddha in avorio (XIX secolo) e, sullo sfondo, un guardaroba con paravento Coromandel (XVII secolo)

Fondazione Paolo e Carolina Zani
Aperta al pubblico dal martedì alla domenica
www.fondazionezani.com

ROMA

Il mondo di Tramonti è fatto di ceramica

La mostra *Alchimie di terra e di luce. Mille volti della ceramica* di Guerrino Tramonti, riunisce una cinquantina di opere del ceramista e scultore faentino (1915-1992), tra i più apprezzati del secolo scorso. La Casina delle Civette ospita ceramiche e porcellane monocrome, la Dipendenza la produzione policroma: piatti, arazzi e dipinti.



Grande disco decorativo con cristallina a grosso spessore (1979) di Guerrino Tramonti

Museo di Villa Torlonia
fino al 27 settembre
www.musei.villatorlonia.it

PALERMO

Visioni e inconscio di Julien Friedler

Nella pittura del belga Julien Friedler, anche scrittore e psicanalista di formazione lacaniana, si depositano visioni che attingono alla storia del '900, all'inconscio, all'oggi. Trentuno dipinti, realizzati ad acrilico negli ultimi due anni, sono esposti nella prima tappa di *Mapping*; a luglio, con opere diverse, si sposterà a Villa Lagarina in Trentino.



Julien Friedler, *Mapping* 2019 (acrilico su tela)

Fondazione Sant'Elia
fino al 7 luglio
www.fondazione-santelia.it